

Un progetto di Rete Ecologica nel Verbano Cusio Ossola



Con il contributo di



A cura di
Marco Tessaro

Responsabile di progetto:
Massimo Soldarini

Coordinamento:
Elena Rossini

LIPU, Via Trento 49
43122 Parma
Tel. 0521/273043
www.lipu.it

Publicazione realizzata
nell'ambito del progetto
PARCHI IN RETE

Fotografie di
Marco Tessaro

Marzo 2011

Sommario

- 4 Una Rete tra Europa e VCO**
- 6 La strategia dell'azione**
- 8 La natura in una carta**
- 10 Aree prioritarie per la biodiversità**
- 12 Tutelare i varchi, un impegno per i Comuni del VCO**
- 14 Lotta agli incendi, un Piano a prova di rete**
- 16 L'applicazione del Piano antincendio**
- 18 Agricoltura e ambiente, un legame da recuperare**
- 20 Azioni per comunicare**
- 22 La Mappa delle eccellenze e delle problematiche di Ghiffa**

approfondimenti su

www.reteparchivco.it

Presentazione

La sfida ambientale di livello mondiale più importante e drammatica si gioca sulla biodiversità: la ricchezza della vita sul pianeta terra è fortemente minacciata. Gli scenari scientifici di previsione parlano della possibilità concreta di una perdita in termini di specie animali e vegetali che va dal 17 al 35% entro il 2050. In altre parole, è in gioco la sopravvivenza stessa della specie umana. La biodiversità, infatti, sostiene servizi imprescindibili alla nostra stessa vita: acqua, aria, medicinali, materie prime quali il legno, ma anche protezione dalle catastrofi naturali, come le inondazioni.

Ma quali sono i fattori che stanno determinando questa potente crisi? Cambiamenti climatici e perdita o frammentazione di ambienti naturali. L'innalzamento della temperatura globale, indotta dall'uomo a causa di un sistema produttivo che giornalmente immette in atmosfera insostenibili quantità di gas ad effetto serra, costringe gli animali e le piante a spostarsi alla ricerca di ambienti nuovamente favorevoli. Ma questi spostamenti sono ostacolati dall'incontenibile dilagare di aree antropizzate, ovvero trasformate dall'uomo a fini produttivi o insediativi, aree saldate tra loro da infrastrutture quali strade, autostrade, linee ferroviarie, elettrodotti, ecc. Basti pensare che nella sola Pianura Padana il territorio urbanizzato cancella più di 10 ettari al giorno di ambienti naturali e agricoli.

Il Progetto PARCHI IN RETE cerca di affrontare questa difficile situazione su una scala significativa, quella provinciale, e su un territorio dalla forte valenza ambientale, il Verbano Cusio Ossola. E lo fa introducendo un modello di gestione del territorio che, se correttamente applicato, si dimostra decisamente efficace nella lotta per la conservazione della biodiversità: il modello della Rete Ecologica.

LIPU Onlus, l'Ente Provincia, i Parchi e le Riserve del VCO si sono impegnati nella definizione di dettaglio della Rete Ecologica Provinciale – REP – con il sostegno di Fondazione Cariplo attraverso il Bando 2009 "Promuovere la sostenibilità ambientale a livello locale - Tutelare e valorizzare la biodiversità". Il progetto, che ha visto il coinvolgimento di un numero consistente di Comuni, ha

messo in campo una strategia precisa: analisi scientifica, verifica urbanistica, applicazioni concrete, comunicazione. Si è partiti, dunque, dalla definizione della struttura della rete ecologica attraverso l'analisi della valenza naturalistica delle componenti geografiche e ambientali del territorio. A questa fase è seguita la verifica della congruità tra gli strumenti di pianificazione del territorio provinciali e comunali e le esigenze della connettività ambientale. L'applicazione dei concetti che sostengono la rete è stata condotta su azioni esemplificative, ma concrete, di gestione del territorio.

In fine, per colmare la lacuna di conoscenze che affligge ancora questi argomenti, il progetto ha messo in campo un Piano per la divulgazione e la diffusione dei concetti chiave che riguardano biodiversità e reti ecologiche.

Da notare che si tratta di una strategia già adottata con successo da LIPU e Fondazione Cariplo in un percorso analogo che coinvolge ormai da diversi anni la vicina Provincia di Varese, percorso che sta avendo sviluppi interessanti sia per i consistenti fondi europei che è già riuscito a catalizzare sul territorio (Progetto LIFE+ Trans Insubria Bionet), sia per l'adozione di un innovativo accordo per l'applicazione concreta e condivisa della rete ecologica a cui sono giunti gli enti sopraccitati e 35 Comuni del territorio varesino (Contratto di Rete).

L'auspicio, naturalmente, è che anche nel Verbano Cusio Ossola si possa percorrere la strada che porta al riconoscimento e all'adozione della rete ecologica sino ad un dettaglio comunale, superando il concetto che vede la tutela della biodiversità confinata in isole delimitate. Parchi e riserve, assieme ai siti di Rete Natura 2000, vanno invece intesi come aree prioritarie per la diffusione della biodiversità.

Si tratta, sia detto chiaramente, di un nuovo modello di gestione del territorio che valorizza e correla le diverse componenti che caratterizzano il sistema naturale (laghi, fiumi, boschi, prati e relative comunità faunistiche) per assegnare il giusto significato ambientale alla provincia del Verbano Cusio Ossola nel delicato ruolo di cerniera tra bioregione alpina e continentale.